VareseNews

La storia di Loic e Valdo, dal Camerun a Varese per giocare e diventare grandi

Pubblicato: Venerdì 28 Febbraio 2020

A vederli correre e tirare sul parquet di Masnago, dove si allenano con i pari età dell'under 15, fanno – sportivamente – paura. **Alti, magri, fisicati** – si dice in gergo – e tutto sommato ben preparati dal punto di vista tecnico: **da sgrezzare, certo, ma già sulla giusta lunghezza d'onda** per stare in campo da protagonisti nei tornei giovanili.

Ma, al di là del lato sportivo, la storia di **Loic Bosso e Valdo Gulmdo** è notevole sotto il profilo umano. Loic e Valdo arrivano dal **Camerun,** nazione dell'Africa Equatoriale nella quale lo **sport può avere una funzione cruciale** dal punto di vista del riscatto sociale. «Per loro e per le famiglie di origine, arrivare Italia e vestire la maglia della **Pallacanestro Varese Academy** rappresenta una rivoluzione che i ragazzi possono e vogliono sfruttare, non solo dal punto di vista sportivo ma anche sul piano personale» racconta a *VareseNews* **coach Stefano Bizzozi,** il responsabile tecnico della Academy che è anche allenatore di alcune formazioni biancorosse.

Bizzozi conosce bene la realtà africana e camerunese in particolare, grazie al suo impegno nella associazione **"Sports Around the World",** una Onlus con sede a Salsomaggiore Terme che da tanti anni si occupa di **promuovere lo sviluppo della pratica sportiva** in Paesi poveri del Continente Nero attraverso la formazione dei tecnici, la sistemazione dei campi e l'attenzione verso l'educazione scolastica e sanitaria dei giovani coinvolti. Il coach di origine veneziane, 59 anni, è stato anche **commissario tecnico della nazionale femminile** del Camerun stesso mentre negli ultimi mesi del

campionato 2013-14 ha sostituito Fabrizio Frates alla guida della Cimberio in Serie A.

«Il primo contatto con questi ragazzi **ha avuto radici, in qualche modo, varesine** – racconta ancora Bizzozi – perché hanno iniziato a giocare su un **campo di Yaoundé** che la nostra associazione aveva restaurato qualche anno fa, **grazie all'impegno di due famiglie** della nostra città che in questo modo vollero ricordare i rispettivi figli, scomparsi troppo presto. Su questo playground, che si trova nel quartiere di **Biyem-Assi,** Loic e Valdo hanno cominciato a praticare la pallacanestro e soprattutto si sono distinti a livello personale: abbiamo valutato anche **l'impegno scolastico e l'aspetto comportamentale** e quindi abbiamo deciso di portarli in Italia dando seguito a un percorso che ideammo tempo fa con l'ambasciata italiana».

La Under 15 della Varese Academy

I due 15enni camerunesi sono **a Varese da qualche settimana**, ma solo ieri – giovedì 27 – si è concluso l'iter per poter completare il tesseramento. Da ora, quindi sono disponibili per scendere in campo in partita e per rispettare la tempistica prevista (4 anni con un minimo di partite) con cui in futuro saranno **considerati "italiani di formazione cestistica"** e schierati come tali a livello senior. Ma, lo abbiamo detto, in questo momento è più interessante il lato umano della loro vicenda: «Il **Camerun è una nazione povera** che, tra l'altro, in questo momento deve fronteggiare alcuni problemi interni: nel Nord-Ovest ci sono spinte indipendentiste mentre all'estremo Nord è viva la minaccia di Boko Haram. I ragazzi che vengono a giocare a Youndé, **chi più chi meno, si trova in situazione difficile**: l'ambientamento di Loic e Valdo a Varese quindi non può che essere complicato anche se tutti stiamo cercando di semplificare le cose. **Vivono in famiglia**, li teniamo monitorati, **studiano italiano** e si trovano ad affrontare un mondo completamente diverso da quello che conoscono. In Camerun le scuole sono spesso in strutture fatiscenti, con classi da 100 persone dove spesso mancano penne e quaderni: qui hanno trovato un istituto moderno che mette a disposizione una didattica a cui noi siamo abituati ma **che per loro è rivoluzionaria**. Anche dal punto di vista sportivo, devono fare fronte a molte differenze: qui sono chiamati a lavorare dal punto di vista tecnico e atletico, inoltre il clima è ben diverso da quello di Yaoundé: tutte cose da tenere presenti quando ci diamo appuntamento al palazzetto».

Da qui in avanti, dunque, per Loic e Valdo inizia un percorso ufficiale, nel quale dovranno – come i coetanei – coniugare l'impegno sul campo all'attività scolastica e all'attenzione verso le persone che li hanno accolti. **Una sfida che tutti,** nell'ambiente dell'Academy, della Pallcanestro Varese e della squadra under 15 nella quale giocheranno, sono **intenzionati a vincere.** E per vincere, in casi del genere, il **numero di canestri segnati e di rimbalzi conquistati è relativo:** a questa età, prima di tutto, viene la crescita umana di tutte le persone coinvolte.

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it